

Auto e tecnologie Vendite in calo del 20 per cento, le voci dei comici non riescono a fare da argine

Mappe anche sui telefonini e i navigatori vanno in crisi

MILANO — C'è anche chi ci litiga. È capitato un po' a tutti. Quando si fa petulante e insiste all'infinito nell'ordinare «Dove è possibile fare inversione a U. Dove è possibile fare inversione a U...», viene proprio voglia di mandare a quel paese quel tipo, o quella tipa, con la voce inflessibile che esce dal cruscotto ma poi... Poi come si farebbe? Il navigatore satellitare è diventato uno strumento indispensabile. Lo hanno tutti. Ma talmente tutti che le vendite stanno subendo un preoccupante crollo. Ecco i numeri: nel 2009 in Italia sono stati venduti «appena» 1 un milione e 241 mila gps. Ovvero il 20 per cento in meno

rispetto al 2008, quando i pezzi venduti erano stati 1,5 milioni. Stiamo sempre parlando di un volume d'affari di 207 milioni di euro (-30 per cento rispetto al 2008). Ma la crisi del settore c'è. E si sente.

Nato come gadget o poco più, il navigatore satellitare (che ha un'origine militare) è diventato velocemente uno status symbol. Un elemento di tecnologia da ostentare, anche per chi il tragitto quotidiano casa-lavoro potrebbe ormai farlo bendato. Tra i navigatori venduti come primo equipaggiamento (cioè montati direttamente dalla casa automobilistica sull'auto che si acquista) e quelli portati-

li, si è raggiunta la saturazione del mercato. E a poco sono serviti fino ad oggi i tentativi di differenziarsi dei due marchi principali, Tom Tom e Garmin, utiliz-

zando come voci-guida quelle di personaggi celebri, magari comici (quasi l'intera squadra di Zelig) o dialettali. L'ultima tegola è arrivata qualche settimana

fa, quando Nokia ha deciso di offrire gratuitamente le mappe satellitari sui telefonini (e anche questi il hanno tutti...). Mappe che in più propongono anche iti-

nerari pedonali.

La storia ricorda un po' quella delle vecchie autoradio estraibili che ci si portava al cinema per paura che venissero rubate. Oggi non esistono più. C'è il minuscolo Ipod che contiene tutta la musica preferita e che attraverso un cavetto si può ascoltare tranquillamente in auto. Spariranno dunque i navigatori? I produttori sono convinti del contrario.

Il colpo

L'ultima tegola è arrivata qualche settimana fa, quando Nokia ha offerto il servizio gratuitamente

Saranno i servizi hi-tech aggiunti, sostengono, a fare la differenza. In particolare le informazioni in tempo reale sul traffico e sulla sicurezza stradale.

Lo scontro tra telefonia e navigatori è appena cominciato. Ma, in attesa di capire come andrà a finire (non si escludono accordi industriali per l'integrazione dei due servizi), se ci si perde lungo la strada non bisogna mai dimenticarsi che, come si è fatto per una vita, basta abbassare il finestrino e rivolgersi al primo che passa. Non sarà preciso o petulante come un gps, ma certamente non ci si litiga.

Maurizio Donelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impresa

Salpa la barca fatta di bottiglie

Un catamarano assemblato con bottiglie di plastica. Con questa imbarcazione, un «eco-guerriero», David de Rothschild, intende solcare le acque del Pacifico. Colpo di testa? «No, solo denunciare l'inquinamento ambientale».